



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 4111

Seduta del 21/12/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Stefano Bolognini

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO AL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE - TRIENNIO 2021-2023

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

I Dirigenti Rosetta Gagliardo

Davide Sironi

L'atto si compone di 9 pagine

di cui 3 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n.1;

VISTA la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 "Politiche regionali per la famiglia";

VISTA la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";

VISTA la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" così come modificata dalla l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33, con particolare riferimento agli articoli 11, 13 e 18;

VISTO l'articolo 11, comma 1, lettera a) della sopra citata legge regionale che attribuisce alla Regione la funzione di indirizzo per la programmazione delle unità di offerta sociali;

TENUTO CONTO che l'articolo 13, comma 1, lettera a) attribuisce ai Comuni singoli e associati e alle Comunità montane, ove delegate, la funzione di programmare, progettare e realizzare la rete locale delle unità di offerta sociali, nel rispetto degli indirizzi e conformemente agli obiettivi stabiliti dalla Regione, anche promuovendo la partecipazione dei soggetti di cui all'articolo 3;

VISTO inoltre l'articolo 18 che:

- individua il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale, nel quale sono definiti le modalità di accesso alla rete, gli obiettivi e le priorità di intervento, gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione;
- definisce le modalità di approvazione, di attuazione, la durata e l'ambito territoriale di riferimento del Piano di Zona;

VISTA la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)";

RICHIAMATI la l.r. 8 luglio 2016, n. 16 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" e il Regolamento Regionale 4 agosto 2017, n. 4 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64 “Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura” (PRS) – Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” - in cui si prevede lo sviluppo della rete delle unità di offerta sociali al fine di:

- adottare una lettura del bisogno più efficace, in un’ottica preventiva, di differenziazione, di integrazione tra i settori sanitario e sociosanitario e di personalizzazione degli interventi;
- realizzare la semplificazione dell’accesso ai servizi promuovendo attività di informazione, orientamento e accompagnamento della persona;
- garantire una presa in carico che tenga conto dei bisogni complessivi della persona;
- rafforzare gli interventi e i servizi per la famiglia e l’infanzia;
- potenziare gli interventi domiciliari a favore delle persone anziane e delle persone con disabilità;

RICHIAMATA in particolare la d.g.r. 28 dicembre 2017 n. X/7631 “Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020” che individua tra le priorità, in continuità col precedente triennio di programmazione sociale, lo sviluppo di sistemi di conoscenza orientata a meglio identificare i reali bisogni della persona e della famiglia, la definizione di percorsi di presa in carico integrati tra Aziende sanitarie e Comuni, la ricomposizione tra risorse locali, regionali, statali e comunitarie destinate allo sviluppo del welfare lombardo;

RICHIAMATI inoltre i seguenti provvedimenti regionali assunti nell’attuale XI Legislatura:

- d.g.r. 16 ottobre 2018, n. XI/662 “Adempimenti riguardanti il Decreto legislativo n. 147/2017 e successivi Decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e Linee di sviluppo delle politiche regionali”;
- d.g.r. 18 maggio 2020 n.XI/3152 “Fondo Povertà annualità 2019: aggiornamento della d.g.r. n. XI/662 del 16 ottobre 2018 Adempimenti riguardanti il d. lgs. N. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali”;
- d.g.r. 18 novembre 2019, n. XI/2457 “Cartella Sociale Informatizzata versione 2.0 – Approvazione linee guida e specifiche di interscambio informativo”;
- d.g.r. 23 dicembre 2019, n. XI/2720 “Piano regionale per la non autosufficienza triennio 2019-2021 e Programma operativo regionale annualità 2019 – esercizio 2020”;
- d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3105 “Aggiornamento Linee guida per lo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

svolgimento dei servizi a supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale in attuazione degli articoli 5 e 6 della l.r. n. 19/2007 (DGR n. XI/1682/2019). Valorizzazione della qualità del servizio tiflogico e dei percorsi virtuosi e modalità di aggiornamento dell'elenco degli enti erogatori qualificati – anno scolastico 2020/2021. Determinazioni”;

- d.g.r. 20 luglio 2020, n. XI/3404 “Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di Noi Legge n.112/2016. Risorse annualità 2018/2019”;
- d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3525, “Adozione del Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza in attuazione dell'art. 1 DL n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77” che prevede l'attivazione, da parte di ciascuna A.T.S., di uno specifico tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT) per far fronte a situazioni di emergenza epidemica/pandemica) in cui sono rappresentati anche i Comuni e i Piani di Zona, chiamati a concorrere al potenziamento della rete territoriale;

VISTA la nota di ANCI Lombardia del 15 ottobre 2020 prot. n. 3173/2020 con la quale si propone alla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità di prorogare il termine di approvazione del Piano Triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, allineandolo alla tempistica di approvazione dei Piani di Zona relativi alla prossima triennalità 2021-2023;

VISTO il Comunicato della Giunta regionale n. 103 del 30/10/2020 che proroga il termine di approvazione del Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali, di cui alla l.r. n. 16/2016, al 31/12/2021, in considerazione anche della tempistica di approvazione dei Piani di Zona;

CONSIDERATO che nel corso del 2020, ultima annualità del triennio di programmazione sociale 2018-2020, il sistema territoriale dei servizi e interventi sociali è stato pesantemente coinvolto nella situazione di emergenza sanitaria provocata dalla pandemia COVID-19 e che la nuova programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 dovrà, quindi, partire da alcune evidenze e criticità emerse nella fase dell'emergenza, con la consapevolezza della necessità di ridefinire ed adattare nel modo migliore i servizi e le prestazioni per garantire risposte appropriate ai nuovi bisogni con particolare attenzione verso coloro che si trovano in condizione di fragilità;

RITENUTO opportuno, in forza delle considerazioni sopra espresse, definire un iter di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 che consenta il massimo coinvolgimento dei territori maggiormente interessati dalla crisi sanitaria, prevedendone la conclusione entro il 31 marzo 2021 e posticipando, di conseguenza, la sottoscrizione degli Accordi di Programma per l'attuazione dei Piani di Zona a livello locale al 31 dicembre 2021;

STABILITO che tutti gli attuali Accordi di Programma sono prorogati fino alla data di sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023;

RAVVISATA la necessità di fornire indicazioni operative e prevedere le modalità di partecipazione al percorso di definizione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale del triennio 2021-2023;

RITENUTO pertanto di approvare l'Allegato 1 "Il percorso di definizione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale 2021-2023", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che il percorso di definizione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale del triennio 2021-2023, delineato nell'Allegato 1 del presente provvedimento, è stato presentato alle OO.SS. maggiormente rappresentative in data 16/12/2020, ad ANCI Lombardia in data 17/12/2020 e al Tavolo regionale del Terzo Settore in data 18/12/2020;

RICHIAMATO il decreto 29 marzo 2018 n. 1 ad oggetto "XI legislatura – Nomina dei componenti della Giunta Regionale" che costituisce la Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

VISTA la l.r. n. 20/08 "Testo Unico in materia di organizzazione e personale" nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

STABILITO infine di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it;

AD UNANIMITÀ dei voti espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di definire un iter di approvazione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale per il triennio 2021-2023 che consenta il massimo coinvolgimento dei territori maggiormente interessati dalla crisi sanitaria, prevedendone la conclusione entro il 31 marzo 2021 e posticipando, di conseguenza, la sottoscrizione degli Accordi di Programma per l'attuazione dei Piani di Zona a livello locale al 31 dicembre 2021;
2. di stabilire che tutti gli attuali Accordi di Programma sono prorogati fino alla data di sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023;
3. di approvare l'Allegato 1 "Il percorso di definizione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale territoriale 2021-2023", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33;
5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

IL PERCORSO DI DEFINIZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE 2021-2023

Premessa

La programmazione sociale territoriale 2021-2023 si inserisce nel contesto attuale complessivamente modificato dall'emergenza pandemica e il sistema locale dei servizi e interventi sociali è chiamato ad un'attenta lettura dei bisogni presenti e dei nuovi bisogni determinati dalla crisi, a garantire con continuità e rafforzare tutti quei servizi che possono contribuire a mantenere la massima coesione sociale delle comunità. È fondamentale che i sistemi sociali locali coinvolti nell'attuale contesto di crisi ridefiniscano ed adattino nel modo migliore i servizi e le prestazioni per garantire risposte appropriate ai nuovi bisogni con particolare attenzione verso coloro che si trovano in condizione di fragilità.

Le Linee di indirizzo regionali per la programmazione sociale 2021-2023 dovranno delineare il quadro entro il quale attuare i processi di programmazione integrata e partecipata a livello locale, tenendo conto delle rapide e complesse evoluzioni economiche, sociali e culturali in atto. Evoluzioni che si traducono anche, e soprattutto, in un cambiamento della tipologia dei bisogni della popolazione (sociali, sanitari, socio-sanitari e di inclusione).

Si è dunque di fronte a una sostanziale modifica dei profili quali-quantitativi dei bisogni e alla necessità di riorientare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, da coordinarsi con quelli sanitari e socio-sanitari, secondo modalità innovative e adeguate alle problematiche emergenti. L'attuale contesto, in continua evoluzione, impone un rafforzamento del paradigma dell'integrazione sia a livello di governance sia a livello organizzativo ed operativo.

L'integrazione fonda il modo di pensare e realizzare gli interventi e le misure di sostegno e attivazione, promuovendo ogni tipo di sinergia tra più settori: sociale, sanitario, socio-sanitario, lavorativo, educativo, abitativo, ecc. Ciò nell'obiettivo di assicurare forme di presa in carico globale, riferite allo stato di benessere fisico, psichico e sociale, delle persone e delle famiglie fragili.

Il processo della programmazione sociale territoriale si fonda sul Piano di Zona, inserendosi necessariamente nel quadro della programmazione europea, nazionale e regionale e fa riferimento alle risorse finanziarie, strutturali e professionali disponibili e alla loro natura ordinaria o straordinaria.

Nel contesto attuale, il percorso di definizione delle linee di indirizzo per il triennio 2021-2023 è orientato a ripensare e considerare l'integrazione a più livelli:

- ✓ Integrazione istituzionale, perseguita e realizzata attraverso la promozione di collaborazioni tra istituzioni diverse con comuni obiettivi, anche nel quadro della programmazione nazionale e/o regionale che riconosce il ruolo e l'operatività degli Ambiti territoriali, quali ad esempio il Piano sociale nazionale, il Piano nazionale per il contrasto alla povertà, la programmazione dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali di cui alla l.r. n.16/2016.
- ✓ Integrazione di policy: l'emergere di nuove e complesse problematiche sociali impone con maggior enfasi lo sviluppo di programmazioni tra loro interconnesse, secondo una

visione complessiva che coinvolga più dimensioni (sociale, socio-sanitaria, lavorativa, abitativa, educativa, ecc.). Le politiche di contrasto alla povertà hanno ulteriormente evidenziato tale caratterizzazione di multidimensionalità del bisogno e la necessità di una presa in carico unitaria della persona e della famiglia. L'orientamento è quello di un approccio trasversale nella ricomposizione a unitarietà degli interventi in ambito sociale e sociosanitario, assicurando, in tal modo, piena attuazione ai Livelli Essenziali delle Prestazioni e piena tutela delle situazioni di maggior fragilità.

- ✓ Integrazione operativa, richiede una visione allargata del target dei destinatari al fine di cogliere al meglio la multidimensionalità delle problematiche riscontrate e attivare delle prese in carico globali sia della persona sia dei nuclei familiari. L'orientamento è quello del lavoro in rete per garantire una piena integrazione tra gli interventi sociali, sanitari, socio-sanitari e per l'inclusione.

Il percorso di definizione delle Linee di indirizzo 2021-2023 dovrà tener conto anche delle opportunità previste dal Programma Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, le cui iniziative sono orientate a sviluppare e a diffondere prassi di innovazione sociale in risposta a bisogni sociali insoddisfatti, a rafforzare la rete dei servizi territoriali, a ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle prestazioni, a sostenere la capacità imprenditoriale delle comunità e delle persone, a favorire l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili, ad incrementare la digitalizzazione, a sviluppare e a consolidare modelli organizzativi che favoriscano l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale sul territorio e al domicilio della persona, a promuovere nuove forme di partenariato tra istituzioni pubbliche, settore privato, reti locali e società civile.

Un ulteriore elemento di forte integrazione nel processo di definizione e realizzazione del prossimo triennio dei Piani di Zona riguarda la riforma del Terzo settore (D.lgs. n. 117/2017) laddove si prevede la necessità di assicurare il coinvolgimento attivo degli «Ente del Terzo Settore» (ETS) - associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato - nell'esercizio delle funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, sviluppando forme di confronto, di condivisione e di co-realizzazione di interventi e servizi in cui tutte e due le parti – ETS e amministrazioni locali – siano messi effettivamente in grado di collaborare al perseguimento di tali scopi.

Il percorso

Il percorso di definizione delle Linee di indirizzo per la programmazione sociale dovrà partire da alcune evidenze e criticità emerse nella fase dell'emergenza COVID-19, tenendo presente che tale emergenza ha radicalmente modificato il contesto e quindi influenzerà tutta la programmazione 2021-2023, come è emerso anche dalle informazioni del questionario che gli Uffici di Piano hanno compilato nei mesi di luglio e agosto.

In considerazione delle difficoltà in cui si trovano attualmente i territori, si ritiene opportuno posticipare l'iter di approvazione delle Linee di indirizzo per il triennio 2021-2023, prevedendone la conclusione entro il **31 marzo 2021** e posticipando, di conseguenza, la sottoscrizione degli Accordi di Programma per l'attuazione dei Piani di Zona a livello locale al **31 dicembre 2021**. Eventuali date intermedie per la sottoscrizione degli Accordi di Programma potranno essere definite dal provvedimento di adozione delle Linee di indirizzo.

Tutti gli attuali Accordi di Programma si intendono prorogati fino alla data di sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per l'attuazione del Piano di Zona 2021-2023.

La nuova tempistica consente, inoltre, di cogliere l'opportunità e allo stesso tempo di assumere l'impegno ad allineare il triennio della programmazione sociale territoriale con le altre programmazioni regionali che hanno un impatto sui servizi ed interventi rivolti alla persona e alla famiglia. In particolare, si fa riferimento a:

- ✓ Piano triennale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali previsto dalla l.r. n. 16/2016 e dal Regolamento regionale n. 4/2017. Con il Comunicato n. 103 del 30/10/2020 la Giunta regionale proroga il termine di approvazione del Piano triennale al 31/12/2021, in considerazione anche della tempistica di approvazione dei Piani di Zona 2021-2023.
- ✓ Atto di Programmazione Locale adottato dagli Ambiti territoriali per definire le attività di realizzazione del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà, in attuazione dell'art. 13, c. 2, lett. d) del d. lgs. n. 147/2017 e delle linee di sviluppo delle politiche regionali di prevenzione e contrasto alla povertà ai sensi della DGR 18 maggio 2020 n. XI/3152 "Fondo Povertà annualità 2019: aggiornamento della DGR 16 ottobre 2018 n. XI/662 *Adempimenti riguardanti il d.lgs. n. 147/2017 e successivi decreti ministeriali attuativi in materia di contrasto alla povertà e linee di sviluppo delle politiche regionali*".
- ✓ Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete di assistenza territoriale approvato con DGR 5 agosto 2020 n. XI/3525, in attuazione della legge 17 luglio 2020, n.77, secondo il quale, per far fronte a situazioni di emergenza epidemica/pandemica, in ogni territorio le ATS attivano uno specifico tavolo di Coordinamento per la Rete Territoriale (CRT) in cui sono rappresentati anche i Comuni e i Piani di Zona, chiamati a concorrere al potenziamento della rete territoriale nella prospettiva dell'individuazione di risorse organizzative disponibili nell'ambito del polo territoriale di ASST per l'integrazione con il servizio sociale comunale in funzione dell'attuazione dell'art. 14 della legge n. 328/2000 e della l.r. n. 3/2008.

Modalità operative

Il percorso di definizione delle Linee di indirizzo per il triennio 2021-2023 prevede, a livello regionale, la realizzazione di momenti di lavoro con le rappresentanze degli Uffici di Piano, ATS, ASST, Terzo Settore, il cui apporto sarà significativo affinché le indicazioni riguardanti la nuova programmazione siano il più possibile espressione di partecipazione e condivisione. Questo approccio dovrà successivamente caratterizzare, a livello territoriale locale, le fasi di predisposizione dei documenti di programmazione e di approvazione dei nuovi Accordi di Programma triennali in una logica di "corresponsabilizzazione" di tutti gli attori presenti.

Progetti sistema premiale secondo livello triennio 2018-2020

L'emergenza COVID-19 ha condizionato in modo significativo la realizzazione dei progetti del secondo livello del sistema premiale, di cui alla DGR 28 dicembre 2017 n. X/7631, non riuscendo in molti territori a concludere le attività progettuali entro il 31 dicembre 2020. Si ritiene, pertanto, opportuno prorogare la conclusione dei progetti al **30 giugno 2021**. Ai fini dell'erogazione del saldo, la documentazione indicata nell'Allegato 1 del decreto n. 810 del 24/01/2019 dovrà essere trasmessa alla D.G. Politiche Sociali, Abitative e Disabilità entro il **15 luglio 2021**.